



Scritto da Red.

Lunedì 15 Settembre 2025 17:20

---

Dunque la visita guidata al Murale della Pace realizzato dal maestro De Conciliis nella chiesa di San Francesco d'Assisi, alla presenza del vicario della Diocesi, don Pasquale Iannuzzo e del parroco don Michele Ceccarelli.

Alle 17.30 il reading poetico tematico con scritti sulla pace coordinato da Monia Gaita. A seguire una pubblica assemblea che prevede interventi di 5 minuti ciascuno da parte dei rappresentanti delle associazioni ed organizzazioni della Rete Irpina Pace e Disarmo. Questo spazio, le cui conclusioni saranno affidate al Vice Presidente Nazionale delle Acli, Pierangelo Milesi, durerà all'incirca dalle 19.00 alle 20.30. Poi spazio alla musica, con l'esibizione live dei Cantautorando sui "binari della pace".

«L'obiettivo - ha spiegato Alfredo Cucciniello - è portare nei luoghi della quotidianità (scuole, fabbriche, cooperative, cantieri, università, ospedali) un messaggio di pace, giustizia sociale, dignità e disarmo, a partire dal lavoro. Serve una nuova narrazione: la vera crescita, anche se più lenta, è quella generata da una economia di pace, equa ed inclusiva. Ricordiamo tutti i conflitti sparsi nel mondo, allo stesso tempo il rispetto dei diritti del lavoro, una strage silenziosa che conta in Italia oltre 600 vittime dall'inizio dell'anno».

«Così come in ogni tappa della Carovana - sottolinea Cucciniello - anche la nostra si svolgerà in un luogo significativo, un quartiere della città che è in fermento. Un quartiere nato attorno alla stazione, ricavandone benefici ma anche problemi: oggi più di ieri un luogo simbolico rispetto alle questioni dello spopolamento, della sicurezza nei luoghi di lavoro, della salvaguardia dell'ambiente, dell'isolamento dovuto alla sostanziale soppressione della stazione ferroviaria. Sono temi non disgiunti da una pace globale che va costruita nelle comunità».

«È un onore partecipare a questa iniziativa - ha dichiarato l'ex assessore al Comune di Avellino Alberto Bilotta - rientra in una serie di iniziative che la nostra associazione di promozione sociale sta portando avanti con grande impegno da parte del presidente Walter Giordano, dallo sport al teatro. La pace può sembrare un elemento in parte distaccato dalla vita della città, ma è un ponte, un collante sociale nelle periferie che andrebbe invece incentivato. Siamo operativi da circa un anno per rivitalizzare un quartiere storico della città, coinvolgendo anche chi non è del territorio. Siamo contenti di proseguire con le Acli questo percorso di cooperazione e partecipazione».